

ANCONAMBIENTE S.p.A.**Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona**

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.235.000 (Versato Euro 5.235.000)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2013**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI****Premessa**

Signori Azionisti,

preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 16.2 dello Statuto Societario in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

La società si è avvalsa del maggior termine in quanto nei termini previsti non erano ancora disponibili alcune poste fondamentali per la redazione del bilancio d'esercizio che sono state influenzate nella tempistica dai fatti sotto indicati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 19/11/2013 e solo in data 21/11/2013 è stato individuato un nuovo Amministratore Delegato.

Visto quanto sopra, I Soci nel corso dell'Assemblea del 13/12/2013 hanno autorizzato il posticipo dell'approvazione del budget.

Inoltre, è stato approvato, tra le altre cose, un nuovo organigramma che ha sensibilmente modificato, la struttura aziendale, in particolare, quella dell'Area Tecnica con il trasferimento di funzioni operative e tecniche ad un nuovo Direttore Operativo, con il conseguente, inevitabile procrastinarsi nella tempistica degli adempimenti propedeutici alla chiusura del Bilancio stesso.

La Società detiene una partecipazione societaria di collegamento di valore rilevante che deve essere opportunamente valutata in sede di redazione del bilancio di esercizio secondo principi di correttezza ed attendibilità onde imputare tempestivamente eventuali svalutazioni e/o ripristini di valore che possano incidere significativamente sul risultato d'esercizio e conseguentemente sul patrimonio netto aziendale; si fa riferimento alla partecipata Sogenus S.p.A. che fino al passato esercizio ha sempre conseguito e distribuito dividendi ai Soci. Si era reso, quindi, opportuno se non necessario acquisire preventivamente l'ultimo e più recente bilancio della stessa per conoscere la situazione economico-patrimoniale aggiornata e l'eventuale quota di dividendi deliberata e quindi spettanti alla Società e da rilevare per competenza nel bilancio 2013.

La Società di Revisione, Ernst Young, individuata tramite gara ex D.Lgs. n° 39/10, ha potuto iniziare le attività propedeutiche alla certificazione di bilancio successivamente al mese di febbraio visto lo slittamento dei tempi di conferimento dell'incarico a causa dell'evoluzione organizzativa e di governance aziendale.

In ultimo la definizione delle problematiche in essere con Comune di Chiaravalle, che avrebbe potuto avere ricadute ed effetti sul bilancio d'esercizio interessando direttamente la valutazione di alcune primarie e significative appostazioni contabili dello stesso; tale motivazione viene supportata da quanto successivamente espresso nella presente Relazione sulla Gestione alla voce fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 295.168, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 641.536, contro una perdita conseguita nell'esercizio precedente di Euro 500.542 con un miglioramento quindi di Euro 205.374, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2013	2012	Variazione (±)
A	Valore della produzione	30.468.410	30.102.632	365.778
B	Costi della produzione	29.681.947	30.027.669	(345.722)
	Differenza (A - B)	786.463	74.963	711.500
C	Proventi ed oneri finanziari.	(390.693)	(94.146)	(296.547)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.012)	0	(9.012)
E	Proventi ed oneri straordinari	(40.390)	127.386	(167.776)
	Imposte dell'esercizio	(641.536)	(608.745)	(32.791)
	Risultato d'esercizio	(295.168)	(500.542)	205.374

Il trend positivo dell'aumento dei ricavi di Euro 365.778, e dei costi in diminuzione di Euro 345.722 fanno sì che il Reddito Operativo aziendale ha registrato un miglioramento di Euro 711.500 rispetto allo scorso anno in un contesto di sostanziale invariabilità del costo del personale.

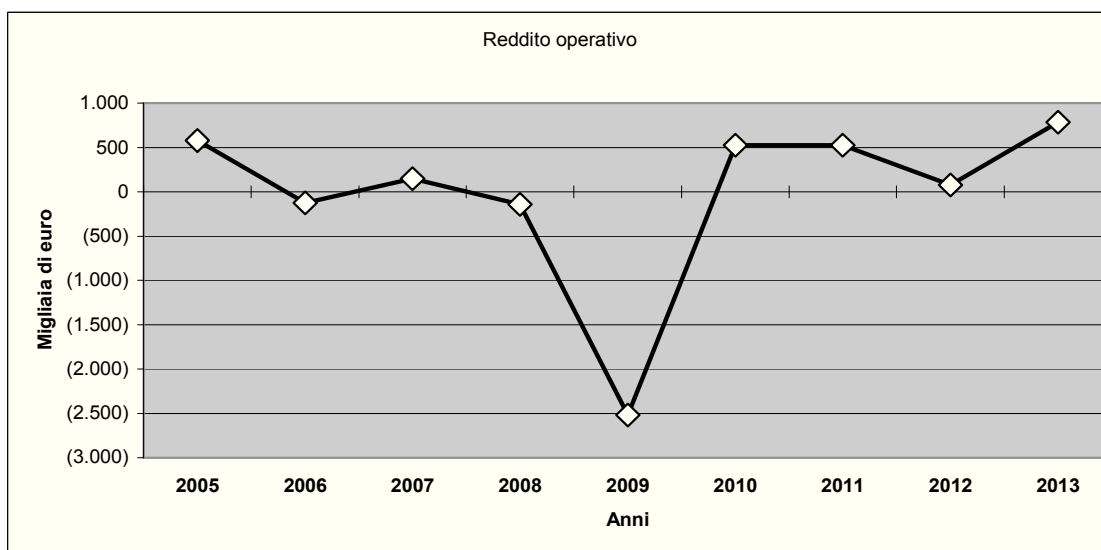
Malgrado tale situazione positiva, il risultato d'esercizio è stato influenzato negativamente, come già riportato nella Nota Integrativa e come si evince dalla tabella sopraesposta, dall'ulteriore sbilancio negativo causato dai minori Proventi ed Oneri Finanziari la cui variazione di Euro 296.547 è generata esclusivamente dalla mancata rilevazione dei dividendi della partecipata Sogenus ed a cui si aggiunge una variazione negativa di Euro 167.776 alla voce dei Proventi ed Oneri straordinari.

Circa i dividendi della partecipata Sogenus si precisa che, alla data di predisposizione del presente documento non sussistono i presupposti per la loro rilevazione secondo il criterio della maturazione economica, visto che la Società ha rinviato l'approvazione del progetto di bilancio usufruendo dei maggiori termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile; si ricorda che il dividendo contabilizzato nell'esercizio precedente della propria partecipata era stato pari ad Euro 337.616.

Il risultato è stato inoltre influenzato negativamente per Euro 208.000, come già evidenziato nella Nota Integrativa, in conseguenza della revisione delle quote di ammortamento dell'impianto di biogas a seguito dell'adozione del nuovo progetto di copertura della discarica sita in località Galoppo di Chiaravalle (An) su cui l'impianto stesso insiste, e alle nuove stime di producibilità dello stesso; a tal proposito si rinvia ad una migliore descrizione contenuta alla voce fatti di rilievo successivi all'esercizio.

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

Anni	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Reddito operativo	577	(125)	147	(142)	(2.519)	525	527	75	786



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi nove anni del reddito operativo lordo aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi netti	30.468.410	30.102.632	365.778
Costi esterni	(13.279.731)	(13.663.493)	383.762
Valore Aggiunto	17.188.679	16.439.139	749.540
Costo del lavoro	(13.842.877)	(13.784.929)	(57.948)
Margine Operativo Lordo	3.345.802	2.654.210	691.592
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(2.559.340)	(2.579.247)	19.907
Risultato Operativo	786.462	74.963	711.499
Proventi diversi	-	337.616	(337.616)
Proventi e oneri finanziari	(390.693)	(431.762)	41.069
Risultato Ordinario	395.769	(19.183)	414.952
Componenti straordinarie nette	(49.403)	127.386	(176.789)
Risultato prima delle imposte	346.368	108.203	238.165
Imposte sul reddito	(641.536)	(608.745)	(32.791)
Risultato netto	(295.168)	(500.542)	205.374

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	-6,59 %	-10,49 %
ROE lordo	7,74 %	2,27 %
ROI	5,20 %	0,45 %
ROS	-0,97 %	-1,66 %

Il ROE netto permane negativo in quanto pur in miglioramento resta direttamente collegato alla perdita d'esercizio. Resta positivo il ROE lordo che rispetto lo scorso anno registra una miglioramento, così come il ROI che dal 0,45% passa ad un valore del 5,20% visto il sensibile miglioramento registrato dal risultato operativo che rispetto lo scorso esercizio evidenzia un incremento di Euro 711.499.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.740	72.254	(43.514)
Immobilizzazioni materiali nette	12.627.756	14.606.693	(1.978.937)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.001.446	4.211.969	(210.523)
Capitale immobilizzato	16.657.942	18.890.916	(2.232.974)
Rimanenze di magazzino	3.357.726	3.300.202	57.524
Crediti verso Clienti	9.486.812	9.985.696	(498.884)
Altri crediti	436.203	458.185	(21.982)
Ratei e risconti attivi	214.624	235.631	(21.007)
Attività d'esercizio a breve termine (A)	13.495.365	13.979.714	(484.349)
Debiti verso fornitori	5.050.570	6.366.264	(1.315.694)
Acconti	3.750.485	3.747.811	2.674
Debiti tributari e previdenziali	2.002.187	1.736.514	265.673
Altri debiti	1.076.007	1.137.949	(61.942)
Ratei e risconti passivi	109.276	122.397	(13.121)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	11.988.525	13.110.935	(1.122.410)
Capitale d'esercizio netto	18.164.782	19.759.695	(1.594.913)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.964.685	2.981.558	(16.873)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	75.955	78.085	(2.130)
Passività a medio lungo termine	3.040.640	3.059.643	(19.003)
Capitale investito	15.124.142	16.700.052	(1.575.910)
Patrimonio netto	(4.477.250)	(4.772.418)	295.168
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.876.862)	(5.993.808)	1.116.946
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(5.770.030)	(5.933.826)	163.796
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(15.124.142)	(16.700.052)	1.575.910
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	(4.263.190)	(5.065.047)	801.857

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il dato del Capitale Circolante Netto mostra una variazione positiva in quanto registra un

miglioramento di Euro 801.857 su di un valore che lo scorso esercizio era di circa cinque milioni di euro; l'effetto si sostanzia principalmente in una sensibile diminuzione dei debiti verso fornitori (Euro 1.315.694)

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(12.180.692)	(14.118.498)
Quoziente primario di struttura	26,88%	25,26%
Margine secondario di struttura	(4.263.190)	(5.065.047)
Quoziente secondario di struttura	74,41%	73,19%

Anche nella rilevazione del margine di struttura primario e secondario si registrano dei miglioramenti rispetto lo scorso esercizio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	2013	2012	Variazione
Depositi bancari e postali	619.092	310.073	309.019
Denaro e altri valori in cassa	4.723	2.007	2.716
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	623.815	312.080	311.735
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.276.899	5.169.207	107.692
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	1.116.946	1.076.699	40.247
Debiti finanziari a breve termine	6.393.845	6.245.906	147.939
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.770.030)	(5.933.826)	163.796
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.876.862	5.993.808	(1.116.946)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.876.862)	(5.993.808)	1.116.946
Posizione finanziaria netta	(10.646.892)	(11.927.634)	1.280.742

La posizione finanziaria netta ha registrato un miglioramento complessivo pari a circa Euro 1.280.742, dovuto principalmente sia dalla migliore posizione di medio-lungo termine per un importo di Euro 1.116.946 sia da quella a breve termine per un importo di Euro 163.796.

La situazione del Capitale Circolante Netto sopra rappresentata in progresso mostra, visto anche il risultato registrato dalla posizione finanziaria, che la società ha migliorato il proprio equilibrio economico-finanziario in un contesto di situazione finanziaria complessiva in recupero, il cui andamento è stato costantemente monitorato dall'azienda nel corso dell'esercizio e che risulta uno dei principali obiettivi di governance aziendale posti dalla struttura amministrativa ritenendo pertanto ragionevole attendersi che, per il corrente esercizio, al termine dello stesso il miglioramento sopra esposto possa essere consolidato.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,73	0,69
Liquidità secondaria	0,76	0,73
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	85,45%	85,62%
Tasso di copertura degli immobilizzi	56,15%	56,99%

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,73. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,76. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti seppur in modesto recupero rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di indebitamento è pari all'85,45%, contro una percentuale del 85,62% relativa all'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari al 56,15%, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Si evidenzia che il tasso di copertura (56,15%) è leggermente diminuito rispetto quello dello scorso esercizio pari al 56,99%; in egual maniera sono in leggero miglioramento i dati della liquidità primaria (0,73) e secondaria (0,76), in considerazione anche della coerente ed equilibrata gestione patrimoniale e finanziaria volta a mantenere per quanto possibile un corretto equilibrio della fonti e degli impieghi a breve termine.

Al fine di ottenere una maggiore equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Socio	%
Comune di Ancona	89,30%
Comune di Castelfidardo	0,42%
Comune di Fabriano	5,32%
Comune di Cerreto d'Esi	0,99%
Comune di Chiaravalle	2,98%
Azioni proprie	0,99%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;

- h) servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
- i) conduzione di discarica ed impianti di recupero energetico

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio comunale dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, gestione del verde sponsorizzato;
- Castelfidardo, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio";
- Chiaravalle, gestione e riqualificazione della discarica e della conduzione dell'impianto di biogas della discarica con specifici "contratti di servizio";
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Al 31/12/2013 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

<i>Partecipazioni</i>	<i>%</i>
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%
Palombina S.r.l.	8,000%

Investimenti

Relativamente agli investimenti prettamente tecnici, è significativo il valore di Euro 8.279.000 relativo al triennio 2007-2009, periodo in cui l'azienda ha iniziato ad investire per consentire l'attivazione dei nuovi servizi di igiene ambientale denominati "porta a porta".

Nel periodo 2010-2013 gli investimenti sono stati indirizzati soprattutto all'implementazione e rinnovo dei mezzi ed attrezzature di raccolta per privilegiare ulteriormente le attività nel campo della raccolta differenziata del porta a porta; nel periodo interessato infatti l'ammontare della spesa in tali beni effettuata dall'azienda ammonta ad Euro 2.648.000 in virtù anche del necessario e fisiologico progressivo ammodernamento del parco automezzi.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2002/2013 (Euro/000)

Euro/1000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autocompatt./Autocarri	950	410	321	627	2.333	2.279	479	102	508	142
Attrezz. per la Raccolta	325	181	147	364	424	1.491	336	442	380	251
Autovetture	0	0	0	23	23	22	1	0	0	0
Motocarri	14	0	0	0	5	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	189	17	62	37	24	153	0	0	0	0
Spazzatrici	0	8	78	0	303	171	3	0	4	0
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	1.478	616	608	1.051	3.112	4.116	819	544	892	393

Nel complesso l'azienda negli ultimi dieci anni ha finalizzato la sua capacità operativa con una costante attività di investimento che le ha consentito di essere sempre presente sul mercato di riferimento in maniera efficiente ed aggiornata. Il totale degli investimenti tecnici assunti dal 2004 al 2013 ammonta a circa 13,6 milioni di Euro.

Assetto organizzativo

Come evidenziato nelle premesse, il nuovo Organo Amministrativo ha variato la struttura organizzativa della Società che al 31/12/2013 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, segreteria, appalti ed acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione Veicoli ed Attrezzature, i Servizi Commerciali ed i Servizi Strumentali;

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2013 per le attività sopra evidenziate sono state:

- n° 333 dipendenti.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Dirigenti	0	1	-1
Impiegati	54	54	0
Operai	279	279	0
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	333	334	-1

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

organici	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	0	1	1	1	1
Impiegati	54	54	54	57	59
Operai	279	279	254	237	242
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	2
TOTALE	333	334	309	295	304

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

Organici	31/12/2013	31/12/2012	Variaz.
Dirigenti	-	1,00	-1,00
Impiegati	54,00	54,00	0,00
Operai	278,95	271,39	7,56
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	4,50	7,60	-3,10
TOTALE	337,45	333,99	3,46

Nel prospetto che segue vengono evidenziate l'andamento delle ore di lavoro:

	2013	%	2012	%	2011	%	2010	%	2009	%
Ore lavorabili	625.028	100	611.092	100	523.734	100	557.145	100	549.410	100
Ore lavorate	502.934	80,47	495.553	81,09	419.689	80,13	454.897	81,65	447.748	81,50
assenze:										
Ferie	55.196	8,83	53.020	8,68	46.493	8,88	48.173	8,64	49.430	9,00
Sindacali	1.354	0,22	665	0,11	1.008	0,19	1.729	0,31	1.890	0,34
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	46.495	7,44	42.393	6,94	39.808	7,60	38.998	7,00	32.491	5,91
Altre	19.051	3,05	19.461	3,18	16.735	3,20	12.726	2,29	17.853	3,25

Rispetto all'esercizio precedente il più alto numero delle ore lavorabili è riferibile alla messa a regime degli operai che erano stati assunti nel corso dell'anno 2012; infatti nell'esercizio 2013 si è avuto un incremento complessivo netto di 6,56 unità medie.

Il decremento percentuale delle ore lavorate è dipeso invece dalla maggiore incidenza sul complessivo monte ore (+0,5 %) delle ore per malattie e infortuni che complessivamente sono aumentate del 9,67% rispetto allo scorso esercizio.

In aumento le ore destinate alle ferie (+ 0,15%) ed le ore destinate ai permessi sindacali (+ 0,11%).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

E' proseguita nell'anno 2013 l'attività di formazione rivolta ad aumentare il grado di conoscenza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle norme in campo ambientale.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una contrazione delle ore dedicate a tale attività, che ha impegnato 171 partecipanti per un totale di 1.099 ore (ore partecipanti) di formazione pari al 34,9% di quanto programmato (3.149 ore); gli argomenti maggiormente trattati sono stati quelli della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della sicurezza sono stati organizzati i corsi di formazione di aggiornamento obbligatori per gli RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ambiente).

Per ogni nuovo assunto, comprese le collaborazioni professionali, lavoratori in somministrazione e tirocinanti, il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale ha effettuato i corsi d'informazione a carattere generale.

Sono stati altresì aggiornati tutti i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per le varie sedi aziendali.

Molteplici sono stati i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati dal Servizio Prevenzione e Protezione aziendale per i vari contratti di appalto e d'opera.

Sono state effettuate due riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35. Del D.Lgs. n.81/2008.

In sintonia con quanto previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n.81/2008, in merito agli accertamenti per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti sono stati effettuati dal Medico competente aziendale n. 98 esami di accertamento per altrettanti dipendenti.

FORMAZIONE QUALITA'/AMBIENTE ED EMAS

La formazione attinente la qualità/ambiente-Emas nel corso del 2013 si è articolata con un corso di formazione con docenti interni.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS E BS OHSAS 18001

Nell'anno 2013 sono stati confermati mediante audit, da parte del Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2008, 14001:2004, certificato BS OHSAS 18001 e la registrazione Emas.

Il Servizio Prevenzione e Protezione nel corso dell'anno 2013 ha conseguito dall'Organismo Paritetico (art. 51 D.Lgs. n. 81/2008) "Fondazione Rubes Triva" la qualifica di formatore per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011.

Clima Sociale e Sindacale

Le vicende societarie avevano determinato all'interno dell'azienda un clima di tensione e preoccupazione perché si è visto nell'atteggiamento della società una mancanza di programmazione e quindi la capacità di creare prospettive future per l'azienda stessa e di conseguenza per i dipendenti.

Questa valutazione sembrava aver trovato conferma nella decisione di non sostituire la figura del Direttore Generale, che storicamente rappresenta il coordinatore ed il punto di riferimento unico della struttura operativa, e nella nomina di un Consigliere Delegato all'interno di un Consiglio di Amministrazione in scadenza.

Non si dimentichi che la situazione si aggravava considerato anche che in quel periodo la normativa poneva l'azienda nelle condizioni di misurarsi con futuri scenari e sembrava necessario condividere con sindacati e lavoratori le informazioni sul tema al fine di disinnescare potenziali tensioni emergenti dall'incertezza del panorama normativo.

Un atteggiamento di maggior fiducia da parte dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali si è creato con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Amministratore Delegato.

Il nuovo organo amministrativo è stato nominato con il mandato di perseguire un progetto destinato a dare futuro alla Società con il compito di passare attraverso politiche di efficientamento e miglioramento della gestione anche attraverso modifiche della struttura organizzativa.

Ci si attende un generale miglioramento anche ed in particolare sui conti aziendali ponendo in essere le politiche di confronto, informazione e condivisione dei nuovi progetti industriali della Società.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

ATTIVITA' EX D. LGS. 231/2001.

Il 9/12/2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale composto dal Dott. Luciano Spinsanti (Presidente), dall'Avv. Andrea Dotti e dal Sig. Andrea Simoncini (componente interno); in data 31/12/2013 il presente organismo è cessato per scadenza dell'incarico.

Come previsto dalla Comunicazione Organizzativa di "Nomina, Composizione, Compiti e Poteri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001" del 22.2.2012 e in osservanza di quanto stabilito dal "Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 di Anconambiente" (MOG), nel corso del 2013 sono state svolte le attività operative ricadenti nei seguenti ambiti:

- vigilanza sull'effettività del modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il MOG istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del modello e proposte di aggiornamento, verso gli organi / funzioni aziendali;
- follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- definizione dei fabbisogni formativi ed informativi del personale.

Verifiche interne: in attuazione del "Piano di audit ex D.Lgs. 231/2001 anno 2013" sono stati svolti n. 12 interventi di audit e le analisi dei flussi informativi "ad hoc" ricevuti.

Aggiornamento del MOG: L'OdV, esamina in via continuativa l'adeguatezza del modello attraverso il presidio delle modifiche normative (nuovi reati presupposto), le verifiche interne e l'esame dei flussi informativi. Nel 2012 è stato proposto, quindi, l'adeguamento del MOG per i reati ambientali, entrati a far parte del novero dei reati presupposto con il D. Lgs. 121/2011 del 01.08.2011.

Nella seduta del 10.12.2012 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una versione aggiornata del MOG, integrata della Parte Speciale D – Reati Ambientali e adeguata con altre modifiche nonché con la correzione di refusi ed errori delle altre Parti Speciali.

Il “nuovo” Modello, rinnovato anche nell’edit e nella veste grafica, è stato distribuito a tutti i destinatari e diffuso a tutti i potenziali stakeholders tramite pubblicazione sul sito web ed è rimasto in vigore anche per l’esercizio 2013.

Follow up delle azioni pianificate: L’OdV ha garantito il follow up delle azioni pianificate a seguito di criticità e osservazioni emerse nel corso delle verifiche, attraverso il monitoraggio dei relativi Piani di azioni.

Formazione: In attuazione e a completamento del “Piano della Formazione 2012 ex D.Lgs. 231/2001”, che definisce i fabbisogni formativi e informativi del personale, nel corso del 2013 è stata avviata la progettazione di alcuni interventi formativi coinvolgendo alcuni responsabili dei settori operativi e delle funzioni di staff.

COMITATO ETICO

Su proposta dell’Organismo di Vigilanza, il 30.7.2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una nuova versione del Codice Etico che recepisce la necessità di dare evidenza ai valori di responsabilità sociale e di centralità delle risorse umane, già praticati dagli organi dirigenti, per i quali era diventata opportuna una chiara espressione nel Codice Etico. In particolare, si afferma che dal riconoscimento di una consapevole responsabilità sociale deriva l’impegno di mettere in atto comportamenti etici in ogni ambito e con i diversi portatori d’interessi, nel rispetto degli interessi pubblici e dei singoli utenti/clienti, garantendo adeguati standard di qualità dei servizi offerti.

Nel corso dell’anno 2013 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.11.2013 ha nominato il nuovo Comitato Etico, organismo con compiti consultivi e di indirizzo, costituito dall’Avvocato Samuele Animali (Presidente), dal Dr. Antonio Gitto (Presidente CdA) e Dr. Alessandro Mencarelli (componente interno), con la finalità di agevolare l’integrazione dei valori e dei comportamenti etici assunti all’interno dei processi decisionali aziendali oltreché per monitorare la conformità delle azioni e dei comportamenti.

Così costituito il Comitato etico si è fin da subito adoperato per chiarire mediante pareri consultivi il significato e l’applicazione del Codice Etico e, in particolare, stabilire le migliori modalità operative di diffusione attraverso cui comunicare segnalazioni in merito a possibili violazioni del contenuto del Codice Etico.

Inoltre, sono stati individuati, di concerto con le strutture aziendali competenti, programmi di comunicazione e di formazione dei dipendenti con l’intento di migliorare la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del Codice Etico e dei suoi aggiornamenti.

A tal proposito si sono individuate le forme di comunicazione telematica per consentire la segnalazione di comportamenti non conformi o eventuali violazioni ad opera di qualsiasi soggetto che intrattenga relazioni con l’AnconAmbiente S.p.A. tutelando, al contempo, la riservatezza dell’identità del segnalante.

Attività progettuale

Nel corso dell’esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l’ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall’azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti.
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all’interno della sede;

Attività raccolta rifiuti

A partire dalla seconda metà del 2008, nei Comuni di Ancona, Castelfidardo, Cerreto D'Esi e Fabriano l'azienda ha introdotto il sistema di raccolta "Porta a Porta".

Da metà 2012 l'azienda è gestore del servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Sassoferrato e da fine 2012 nel Comune di Serra de' Conti, dove già era attivo tale sistema raccolta.

Nel 2013, i Comuni serviti da Anconambiente hanno raggiunto i seguenti risultati di raccolta differenziata che vengono espressi nella tabella seguente:

Comune	RD%	Procapite (kg/ab*anno)
Ancona	62,90	492
Castelfidardo	80,00	399
Cerreto d'Esi	74,52	349
Fabriano	72,61	422
Sassoferrato	79.87	411
Serra de' Conti	81,62	438

Fonte dati: Decreto n.43/CRB del 09/04/2014

Ciò ha permesso, ai Comuni che hanno superato la soglia del 65%, di ottenere la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani.

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nell'anno 2013 nei vari Comuni serviti. L'AnconAmbiente nell'anno 2013 ha movimentato nella sua globalità Ton 76.812 di cui Ton. 31.718 di r.s.u. e Ton. 45.094 di raccolta differenziata.

Rifiuti raccolti (kg) anno 2013							
		Ancona	Castelfidardo	Cerreto d'Es	Fabiano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione	CER	tot	tot	tot	tot	tot	tot
rifiuti urbani non differenziati	20.03.01	21.381.770	1.320.474	391.656	3.887.415	632.353	279.280
rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento (r1)	20.03.01	0	269.146	25.244	387.675	176.527	0
rifiuti derivanti da pulizia di spiagge marittime (r2)	20.03.01	739.440	0	0	0	0	0
residui della pulizia stradale (r3)	20.03.03	1.660.460	186.580	66.520	302.220	0	12.020
altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	20.02.03	24.580	18.980	0	0	1.060	0
rifiuti ingombranti (a smaltimento)	20.03.07	43.550	94.270	54.820	189.160	59.040	0
imballaggi in carta e cartone	15.01.01	351.270	60.270	0	0	27.910	0
imballaggi in plastica	15.01.02	2.208.700	580.555	93.990	744.990	28.880	0
imballaggi in legno	15.01.03	90.480	0	0	0	0	0
imballaggi metallici	15.01.04	160	0	0	0	0	0
imballaggi in materiali misti	15.01.06	1.873.610	0	0	0	228.160	0
pneumatici fuori uso	16.01.03	26.670	4.047	300	3.800	10.700	0
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	16.02.11	2.450	0	0	0	0	0
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	16.02.13	5.415	0	0	0	0	0
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14	19.056	0	0	0	0	0
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15, 16.03	16.02.16	6.284	441	0	365	182	0
mattonelle e ceramiche	17.01.03	5.800	0	0	0	0	0
legno	17.02.01	132.700	0	0	0	0	0
vetro	17.02.02	1.960	0	0	0	0	0
plastica	17.02.03	7.750	0	0	0	0	0
ferro e acciaio	17.04.05	13.640	0	0	0	0	0
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	17.06.04	22.739	0	0	0	0	0
materiale da costruzione contenente amianto	17.08.02	43.001	0	0	0	0	0
rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	17.09.04	1.172.770	181.605	99.620	142.732	95.840	0
carta e cartone	20.01.01	6.553.423	1.104.400	195.090	1.663.185	364.730	0
vetro	20.01.02	3.705.453	665.070	120.840	1.176.750	271.710	0
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20.01.08	8.909.390	1.963.350	304.660	2.465.960	675.520	319.640
abbigliamento	20.01.10	404.790	0	0	0	0	0
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (inviati a recupero)	20.01.21	972	410	0	561	263	0
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20.01.23	87.842	18.830	10.306	27.961	23.680	0
oli e grassi commestibili	20.01.25	21.132	525	980	715	200	0
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.26	20.01.26	3.237	1.274	210	540	950	0
batterie al piombo (inviata a recupero)	20.01.33	42.491	10.713	3.840	7.180	6.305	0
apparecchiature elettriche ed elettroniche	20.01.35	146.770	30.560	7.164	47.854	28.358	0
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20.01.35	20.01.36	170.535	49.295	9.390	58.540	25.430	0
legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	20.01.38	897.505	124.820	46.870	171.830	120.330	0
metallo	20.01.40	263.403	54.600	11.660	36.320	44.890	0
altre frazioni	---	8.538	0	0		0	0
rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	20.02.01	1.333.555	851.070	85.180	175.740	100.800	0
residui della pulizia delle fognature	20.03.06	27.600	0			0	0
rifiuti ingombranti (a recupero)	20.03.07	218.575	0				0
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20.01.27	3.396	496	392	732	0	0
vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	20.01.28	10.193	2.046	402	2.972	0	0
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	20.01.32	11.715	1.612	260	1.635	0	0
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	20.01.34	0	0	0	1.415	0	0
Totali (2013)	R.T.	52.654.770	7.595.439	1.529.394	11.498.247	2.923.818	610.940

Andamento del servizio Pubbliche Affissioni e Imposta Comunale sulla Pubblicità

Comune di Ancona

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni del Comune di Ancona ha fatto registrare nel 2013 un ulteriore decremento degli incassi a favore del Comune di Ancona di Euro 135.473 rispetto all'esercizio precedente.

Conseguentemente si è verificata una diminuzione dell'aggio riconosciuto ad Anconambiente, (il valore percentuale era passato dal valore del 21,50% al 15% nel 2009 in occasione del primo prolungamento del contratto fino al 31/12/2010) che rispetto lo scorso esercizio ha subito un ulteriore decremento dell'8,6%.

La percentuale di decremento dell'aggio sale al 21,06% se confrontata con il dato consuntivato nel 2009 ed addirittura al 47,81% con il valore del 2008 quando il valore riconosciuto ad Anconambiente era pari al 21,50% degli incassi.

Di seguito è riportata la tabella con i dati storici dei fogli affissi nell'ultimo decennio dalla quale è possibile rilevare come la crisi economica abbia influenzato anche il settore in termini di minori fogli affissi nell'ultimo triennio.

Riepilogo dei fogli affissi e degli incassi

Anni	N° Fogli Affissi	Importo
2000	213.422	521.041
2001	188.619	498.451
2002	186.082	484.118
2003	187.057	548.209
2004	188.436	540.837
2005	183.199	536.946
2006	173.036	499.568
2007	177.000	595.968
2008	168.759	551.501
2009	157.366	490.515
2010	160.837	453.364
2011	147.293	438.803
2012	139.173	406.610
2013	127.385	350.152

ANNI	AFFISSIONI	PUBBLICITA'	TOTALE	INCASSO COMUNE	AGGIO ANCONAMBIENTE
1999	528.297	957.882	1.486.180	1.166.651	319.529
2000	521.041	997.718	1.518.759	1.192.226	326.533
2001	498.452	1.065.685	1.564.136	1.227.847	336.289
2002	484.118	1.249.217	1.733.335	1.360.668	372.667
2003	548.209	1.593.624	2.141.833	1.681.339	460.494
2004	540.837	1.594.277	2.135.114	1.676.065	459.050
2005	536.946	1.562.474	2.099.421	1.648.045	451.375
2006	499.568	1.527.095	2.026.663	1.590.931	435.733
2007	595.969	1.541.763	2.137.731	1.678.091	459.641
2008	551.501	1.705.373	2.256.874	1.771.646	485.228
2009	490.515	1.647.171	2.137.686	1.817.033	320.653
2010	453.364	1.654.169	2.107.532	1.791.403	316.130
2011	438.803	1.572.966	2.011.769	1.710.004	301.765
2012	406.610	1.440.926	1.847.537	1.570.406	277.131
2013	350.152	1.338.004	1.688.156	1.434.933	253.223

Costi

I costi sostenuti sono stati di Euro 29.681.947. I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	2013	2012	Variazioni	% +/- 2013/2012
Costo per il personale	13.842.877	13.784.929	57.948	0,42%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.714.821	3.055.231	(340.410)	-11,14%
Costo per servizi	10.245.565	10.259.278	(13.713)	-0,13%
Ammortamenti	2.410.066	2.452.546	(42.480)	-1,73%
Altri	468.618	475.685	(7.067)	-1,49%
Totale costi della produzione	29.681.947	30.027.669	(345.722)	-1,15%

Si evidenzia come i più importanti risparmi si siano ottenuti sui costi di materie prime riferite principalmente ai materiali di consumo per lo svolgimento dei servizi di igiene ambientale.

Restano pressochè inalterati i costi per servizi anche se al loro interno si registrano alcune riduzioni (costi di smaltimento, assicurativi e pubblicitari) compensati da pari aumenti di altre tipologie (costi per utenze, pubblica illuminazione, compensi Consiglio di Amministrazione e consulenze esterne).

Negli altri costi si evidenzia una modesta diminuzione del costo degli ammortamenti mentre rimangono pressochè immutati gli altri costi afferenti principalmente agli altri costi di gestione.

Per quanto si attiene al costo del personale il dato resta in modesto rialzo (+0.42% pari ad Euro 57.498) in quanto agli aumenti di costo prettamente riferibili all'incremento dell'organico medio così come riportato in precedenza, si contrappongono minori costi per il servizio di somministrazione lavoro e per l'erogazione del premio di risultato aziendale.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro 30.468.410; il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.125.751	16.871.656	254.095
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.407.076	3.464.415	(57.339)
Da Comune Ancona per Aff. & Pubb.	253.222	277.131	(23.909)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	662.430	594.429	68.001
Cessioni materiali	1.219.825	1.219.644	181
Prestazioni di servizi	7.588.292	7.398.122	190.170
Altre	153.156	261.048	(107.892)
Variazione dei lavori in corso	45.594	0	45.594
Incrementi di immobilizzazioni	13.064	16.187	(3.123)
Totale Valore della produzione	30.468.410	30.102.632	365.778

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

Nella costruzione del budget aziendale per il 2014, pur nella continuità di alcune delle scelte di spending review operate dal precedente organo amministrativo, si è proceduto alla formazione del documento con particolare attenzione a tutti quei costi che potessero essere oggetto di negoziazione o di revisione in funzione soprattutto della struttura degli stessi e nella considerazione che il vincolo principale nella struttura dei costi complessivi aziendali, viene dato dalla spesa per il personale.

Pertanto gli input della direzione si sono incentrati soprattutto in:

- riduzione della spesa per il lavoro straordinario, il godimento programmato delle ferie e l'assegnazione del premio di produzione dei dipendenti con introduzione di obiettivi aziendali;
- la razionalizzazione ed il minimo ricorso al lavoro interinale;
- l'abbattimento ove possibile delle consulenze esterne;
- la massimizzazione dei proventi derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata;
- la razionalizzazione del sistema degli acquisti attraverso le procedure di gara soprattutto per quelle tipologie di spesa inserite all'interno delle voci tipiche dei costi di produzione.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2013 la forza media si è attestata a 332,95 unità che rispetto al valore medio dell'anno precedente pari a 325,39 unità, ha fatto registrare un incremento di 6,56 unità. Tale incremento è dovuto al fatto che le assunzioni state effettuate a metà dell'anno 2012 e quindi nell'esercizio 2013 hanno un peso in ragione di intero anno.

Relativamente alla somministrazione lavoro l'esercizio 2013 ha fatto registrare una diminuzione di 3,1 unità medie rispetto all'esercizio 2012.

Oltremodo significativo è stato il recupero effettuato sulle ore di straordinario, l'esercizio 2013 ha fatto registrare un recupero di 5.275 ore rispetto al dato consuntivato nell'anno 2012.

La direzione ha proseguito nel corso dell'esercizio 2013 con l'obiettivo del contenimento del monte ferie e permessi residuo rispetto all'esercizio precedente con l'introduzione di una pianificazione programmata di ciascun settore in cui si sono godute le ferie relative a periodi precedenti cercando di rispettare le esigenze dei singoli servizi; così facendo si è ottenuto pertanto un trend positivo che ha fatto registrare alla voce "ferie e permessi goduti", un incremento di 2.176 ore rispetto all'esercizio precedente, consentendo all'azienda un recupero in termini economici sul bilancio di esercizio.

MANCANZA DEGLI IMPIANTI DI TERRITORIO

Restano tuttora invariate tutte le problematiche relative al trattamento della frazione organica dei rifiuti raccolta separatamente con i nuovi servizi. Continua ad essere importante la problematica causata dalla sostanziale assenza di efficienti impianti di trattamento nel territorio provinciale.

Di fatto un quantitativo importante di rifiuto della frazione organica pari a circa 13.000 tonnellate viene trasportato per il trattamento agli impianti situati fuori regione, con conseguente aggravio di costi circa le spese di trasporto.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio AnconAmbiente non ha effettuato le attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
SO.GE.NU.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Raccolta r.s.u. e spazzamento Smaltimento r.s.u. e r.s.a. Serv. di pulizia di discariche abusive Gestione Stazione Trasferimento Aggio Affissione & Pubblicità Raccolta differenziata Gestione del servizio di Pubblica Illuminazione
Consorzio Coneroamb.	Prestaz. Serv. per conto dei Comuni Soci
AMBI.TER S.C. a r.l.	Prestazioni di servizio
PALOMBINA S.r.l.	Di Partecipazione

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	792	4.387.723	1.634.125	904.070
Sogenus Spa	21.334	-	-	5.631
Ambiter Soc.Cons. r.l. in liquidazione	-	-	26.736	-
Palombina srl	-	-	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che AnconAmbiente possiede N. 5.174 azioni proprie per un importo di Euro 53.993 corrispondenti al valore nominale di Euro 51.740, pari allo 0,99% del Capitale Sociale, acquistate dal Socio Comune di Camerano in data 28/11/2011.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti:

- 1) Nomina Consigliere Delegato – Revoca selezione figura direttore generale – Incarico tecnici Quadrifoglio S.p.A.
- 2) Comune di Ancona – Atti Aggiuntivi
- 3) Comune di Castelfidardo – Atto aggiuntivo
- 4) Comune di Fabriano – Implementazione servizio raccolta differenziata nelle frazioni
- 5) Comune di Sassoferrato – Proroga contratto
- 6) Controversia con Nuove Ora Srl per brevetto Igenio
- 7) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato – Collegio Sindacale

1) Nomina Consigliere Delegato – Revoca selezione nuovo direttore generale – Incarico tecnici Quadrifoglio S.p.A.

Il 31 dicembre 2012 si è verificata la cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale Ing. Sanfilippo con la Anconambiente e la Società ha indetto una selezione pubblica sulla base della normativa derivante dall'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, e art. 35 comma 3 D.Lgs. 165/01 Dpr 7/9/2010. A tale normativa e al regolamento aziendale "Procedura di selezione del personale della Anconambiente S.p.a." si è fatto quindi riferimento. Il bando di concorso per questa nuova figura è stato pubblicizzato e coordinato da una primaria società nazionale che si è occupata di ricevere le domande ed i curricula, mentre è stata istituita un'apposita commissione di cinque commissari esterni all'azienda al fine di valutare i partecipanti al concorso e completare una graduatoria.

Nelle more della definizione della predetta selezione pubblica la Società ha proceduto ad una riorganizzazione interna con il conferimento delle deleghe amministrative ad un Consigliere Delegato ed operative ad un dirigente della Quadrifoglio SpA.

Per il periodo di transizione di svolgimento della predetta selezione, in accordo con la Quadrifoglio S.p.A. di Firenze (società partecipata interamente dal pubblico) si è dato vita ad un distacco di figure tecniche sulla base di un'apposita convenzione.

Successivamente con atto del C.d.A. del 29/07/2013 la predetta selezione veniva revocata visto il suo stato prodromico e visto l'atto di indirizzo dell'Assemblea dei Soci del 22/07 con il quale il Socio di maggioranza esprimeva la volontà di concretizzare in tempi brevi la costituzione di una nuova realtà aziendale a livello provinciale per la gestione del ciclo dei rifiuti, ritenendo pertanto non necessaria al momento la nomina della figura di un nuovo direttore.

2) Comune di Ancona – Atti aggiuntivi

In data 17 aprile 2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Consorzio Coneroambiente e l'Anconambiente quale atto aggiuntivo al contratto vigente per il Comune di Ancona. Tale integrazione contrattuale, avente decorrenza dal 1° luglio 2013, prevede la rimodulazione di alcune attività di prestazione del servizio.

Successivamente in data 10 settembre 2013 è stato siglato un accordo sempre con il Consorzio Coneroambiente quale integrazione ai contratti vigenti, per l'estensione dell'attività del Porta a Porta nella zona periferica di Ancona della Baraccola allo scopo di completare la copertura di tale servizio in tutto il territorio comunale.

3) Comune di Castelfidardo – Atto aggiuntivo

In data 8 aprile 2013 è stata sottoscritta l'appendice all'atto aggiuntivo n. 2 tra il Consorzio Coneroambiente e l'Anconambiente quale integrazione ai contratti vigenti nel Comune di Castelfidardo per la rimodulazione contrattuale di alcune voci di prestazione di servizio inserite nel contratto iniziale.

4) Comune di Fabriano

Nel corso dei primi mesi del 2013 si è implementato nel Comune di Fabriano il servizio di raccolta differenziata con l'istituzione del servizio di raccolta porta a porta nelle frazioni del Comune. A tal fine è stato sottoscritto tra le parti un Atto aggiuntivo al contratto vigente che regola l'integrazione economica dei predetti servizi aggiuntivi.

5) Comune di Sassoferrato – Proroga contratto

Nel corso del 2012 l'Anconambiente ha acquisito i servizi di igiene urbana nei comuni di Sassoferrato e Serra De' Conti, in attesa degli sviluppi relativi al costituendo nuovo organismo di gestione in ambito provinciale (ATA) il quale, sostituendo i pre- esistenti consorzi del Conero Ambiente e Cir 33, regolerà, sulla base della normativa regionale (L.R. n. 24 del 2012), il settore del c.d. ciclo integrato dei rifiuti nella provincia di Ancona. L'aggiunta di questi comuni ha avuto il merito di aumentare il fatturato aziendale (precedentemente depauperato dall'uscita dei Comuni di Camerano e Chiaravalle) e di accrescere la "massa critica" aziendale su ambito provinciale, garantendole quindi un inequivocabile rafforzamento strategico per i futuri scenari.

Il contratto relativo al servizio di igiene urbana nel Comune di Sassoferrato in scadenza al 31/12/2012 è stato rinnovato nel corso del 2013 e la nuova scadenza è stata fissata al 31 dicembre del 2017.

6) Controversia con Nuove Ora Srl per brevetto Igenio

A far tempo dall'anno 2012 si è configurata la controversia con la Società Nuove Ora Srl relativamente al contratto in essere ed all'utilizzo del brevetto "Igenio". A seguito dell'affidamento della pratica al legale, la Società nel 2013 ha instaurato un giudizio civile per l'ottenimento ed il conseguimento delle proprie ragioni, previa approfondita ricostruzione storica dei rapporti intercorsi. Il giudizio è attualmente pendente in quanto successivamente alla prima udienza tenuta nel mese di gennaio 2014, è stata autorizzata la chiamata in causa di altra società collegata alla titolarità del brevetto.

7) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato – Collegio Sindacale

Nel corso dell'Assemblea Soci del 19 novembre 2013 sono stati individuati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione che hanno sostituito integralmente il precedente. La nomina è avvenuta successivamente all'Assemblea del 27 giugno in cui il Socio di maggioranza, avendo illustrato la formazione in corso del processo di ristrutturazione aziendale, ne aveva proposto il suo rinvio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione quindi successivamente al suo insediamento, in data 21 novembre ha individuato la figura del nuovo Amministratore Delegato.

Il collegio dei sindaci revisori ha svolto invece il proprio operato in proroga sino all'Assemblea del 14 aprile 2014 nel corso della quale sono state effettuate le nuove nomine per il successivo triennio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Proroga contratto Affissioni e Pubblicità – Comune di Ancona
- 2) Discarica di Chiaravalle – Situazione contrattuale con l'Amministrazione Comunale
- 3) Comune di Cerreto D'Esi – Proroga contratto di Igiene Ambientale
- 4) Assemblea Territoriale d'Ambito – Linee di indirizzo per la messa a gara dei contratti in scadenza – Comune di Castelfidardo
- 5) Evoluzione normativa e futuro scenario

- 6) Relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per verifica ispettiva
- 7) Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
- 8) Accertamento Guardia di Finanza / Corte dei Conti

1) Proroga contratto Affissioni e Pubblicità – Comune di Ancona

Venuta a scadere alla fine del 2012 l'ulteriore proroga per la gestione dell'accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, l'azienda ha proseguito comunque la sua attività nell'anno 2013 in quanto l'Amministrazione Comunale ha assicurato la continuità dell'affidamento del servizio.

In merito a tale servizio permangono le criticità collegate all'abbattimento dell'aggio riconosciuto all'azienda ed all'assenza della riprogettazione del programma impiantistico di competenza del Comune, che la società auspica vengano risolte anche in ragione delle proposte avanzate circa la ristrutturazione del servizio stesso. Nel frattempo che vengano ridefiniti i giusti pesi economici, anche in virtù della ridefinizione contrattuale di quelle attività individuate quali "Servizi Strumentali", le parti in data 7 maggio 2014 hanno prorogato la durata del contratto alla data del 31/12/2014.

2) Discarica di Chiaravalle – Situazione contrattuale con l'Amministrazione Comunale

Nel corso dell'esercizio 2013 il progetto di copertura della discarica è stato presentato ed è stato validato dal Responsabile Unico del procedimento incaricato dall'azienda.

Il nuovo Organo Amministrativo della Società a seguito di diversi incontri, svolti con l'Amministrazione Comunale a fine esercizio e nel corso dei primi mesi del 2014, prima di procedere alla gara d'appalto per addvenire alla copertura definitiva della discarica, ha provveduto, di concerto con il Comune di Chiaravalle stesso, a normalizzare la situazione contrattuale che nel corso degli ultimi periodi aveva subito un'interruzione anche per il cambio amministrativo sia presso il Comune che nella governance della Società stessa.

Dal punto di vista aziendale, veniva ribadita la bontà e la corretta esecuzione dei lavori, nel completo rispetto degli adempimenti contrattuali a carico della Società, nonché la loro adeguata rendicontazione ed esposizione in bilancio anche alla luce dei pareri legali ottenuti che ne chiarivano in modo inequivocabile l'effettiva natura contrattuale.

Pertanto al fine della risoluzione della situazione di incertezza generatasi, visto anche l'inattendibilità del precedente cronoprogramma e le problematiche tecniche collegate alla realizzazione della copertura, si è proceduto anche presso i vari Enti preposti per le validazioni e le richieste di integrazione tecnica sui precedenti atti.

Al termine di questo percorso, le due parti nel mese di maggio 2014 hanno definito con due scritture private la prosecuzione delle attività contrattuali precedentemente intraprese cosicché sia la Società che il Comune di Chiaravalle hanno stabilito rispettivamente i propri impegni sia in termini di manutenzione ordinaria che di esecuzione dei lavori di copertura della discarica sita nel Comune.

3) Comune di Cerreto D'Esi – Proroga contratto di Igiene Ambientale

Il Comune di Cerreto d'Esi nella delibera di Giunta adottata nel mese di gennaio scorso ha deliberato la proroga del contratto di servizio e pertanto di procedere sino al 31/12/2014 con il medesimo affidamento attualmente in essere circa il servizio di spazzamento e raccolta rifiuti differenziata.

4) Assemblea Territoriale d'Ambito – Linee di indirizzo per la messa a gara dei contratti in scadenza – Comune di Castelfidardo

Nel corso dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ato 2 di Ancona svolta il 13 marzo 2014, avente ad oggetto la determinazione delle linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti a livello di ATO, è stato deliberato, che all'interno dei Comuni con i contratti in scadenza tra cui il Comune di Castelfidardo avente il contratto attivo fino al 31 dicembre 2014, di procedere ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio a partire dall'anno 2015, per un periodo che tenga conto delle scadenze degli affidamenti dei restanti

comuni dell'ATO, in modo da tendere nel tempo a scadenze il più possibile omogenee tra loro.

5) Evoluzione normativa e futuro scenario

In materia di assegnazione dei servizi pubblici di rilevanza economica, fra i quali rientrano quelli relativi all'igiene ambientale, con la sentenza n. 199 del 20/07/12, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'intero art. 4 del d.l. n. 138/2011 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con la legge n. 148/2011, bocciando la vigente normativa sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Tale normativa era stata adottata al fine di colmare il vuoto normativo determinatosi a seguito del referendum popolare con il quale era stata sancita l'abrogazione dell'art. 23-bis del d.l. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, recante la precedente disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, e di adeguare la normativa nazionale sia all'esito referendario che alla normativa europea.

Il su citato art. 23-bis aveva eliminato l'alternatività tra le diverse forme di gestione, di cui all'art. 113 del d.lgs. 267/2000, prevedendo che l'affidamento diretto (il cosiddetto *in house providing*) costuisse una deroga possibile ricorrendo particolari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale che non consentano un efficace ricorso alle procedure ordinarie ad evidenza pubblica.

Tale disciplina, superato il vaglio di costituzionalità (Sentenza della Corte Costituzionale n. 325 del 2010), è stata travolta dal referendum abrogativo dell'11 e 12 giugno 2011.

All'esito del referendum, con il D.P.R. n. 113 del 18/07/11, si è proceduto all'abrogazione dell'intero art. 23-bis, inducendo il legislatore ad un nuovo intervento normativo, l'art. 4 del d.l. 138/2011, che ha tuttavia ripreso in larga parte la disciplina abrogata in via referendaria, sollevando dubbi di legittimità costituzionale confermati dalla Corte Costituzionale nella su citata sentenza n. 199 del 2012.

L'abrogazione dell'art. 4 produce una carenza di disciplina in materia ed un necessario richiamo alla normativa europea, sebbene in un quadro complessivo di grande incertezza. In ogni caso, al momento i modelli *"in house providing"* vengono mantenuti assieme ad altre forme di gestione.

Infine, interviene la normativa regionale, che si incentra sulla legge regionale delle Marche n. 24 del 2009, *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*, che assegna all'Autorità di Gestione dell'ambito provinciale di Ancona, composta dai comuni ricadenti nel territorio provinciale e per una quota della Provincia stessa, il compito di stabilire le forme di affidamento e di gestione dei servizi.

La legge è stata emanata in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*"Norme in materia ambientale"*) e disciplina funzioni e responsabilità degli enti locali coinvolti nella gestione dei rifiuti, che rappresenta il principale settore di attività della società.

L'attività si svolge nell'ambito del piano regionale dei rifiuti; per ciascun Ambito Territoriale ottimale (A.T.O.), i cui territori di competenza coincidono con quelli delle singole provincie, è istituita un'Assemblea Territoriale d'ambito (A.T.A.) *"alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"* (Art. 7, comma 2).

Fra le funzioni dell'A.T.A. vi sono la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito e *"l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO (art. 7, comma 4, lett. d).*

Ai sensi del comma 4 dell'art. 6, l.r. 18/2011, l'attribuzione all'ATA delle funzioni suddette decorre dalla data della stipula della convenzione che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, stipulata ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico sulle leggi sull'ordinamento degli enti locali); ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della medesima legge regionale, i soggetti che, alla data di entrata in vigore della predetta

legge, gestiscono i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati continuano a garantire tali servizi sino all'effettiva attivazione del servizio di cui al comma 4, lettera d), come sopra citato.

Visto il presente quadro normativo, la Società in virtù anche dell'opera di ristrutturazione promossa dal Socio di maggioranza, proseguirà nel progetto di soggetto aggregante per la provincia di Ancona, affinché possa diventare il riferimento dell'ambito territoriale nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

6) Relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per verifica ispettiva

Dal giorno 16 del mese di settembre 2013 l'azienda è stata sottoposta ad una verifica amministrativo contabile ai sensi dell'art. 60 commi 3 e 5, del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 14, comma 1, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica e disposta dal Ragioniere Generale dello Stato facente capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale tipo di verifiche sono correlate al coordinamento della finanza pubblica e sono rivolte anche a rilevare eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica come asserito, peraltro, dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 370/2010, ancorchè in materia di enti strumentali delle Regioni.

La verifica si è protratta fino al 10 ottobre 2013 e sostanzialmente si è incentrata nelle analisi dei bilanci dall'annualità 2008 e successive, sulla situazione finanziaria e dell'indebitamento della società, sulle procedure di spesa (spese di personale, collaborazione e consulenze, appalti di opere e forniture di beni e servizi) e sui rapporti finanziari con l'Ente locale controllante.

Successivamente alla verifica, in data 24 aprile 2014 è pervenuta la relazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato circa il lavoro svolto contenente anche l'elenco delle irregolarità emerse nel corso della verifica amministrativo-contabile; tra le principali sono state segnalate le mancate acquisizioni dello Status di Socio da parte dei Comuni che avendo affidato attraverso lo strumento dell'in house providing il servizio di igiene ambientale avrebbero potuto differire l'ingresso nel capitale sociale entro e non oltre il 31/12/2012, in conformità alle previsioni dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i

La Società a fronte delle osservazioni fatte, ha predisposto una relazione di prossima trasmissione contenente una serie di controdeduzioni ad alcuni dei rilievi eseguiti.

7) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Come già commentato nella nota integrativa alla voce del passivo B) Fondi per rischi e oneri, nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per agli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi lo scorso 10 ottobre, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda si dovrà costituire nel giudizio di grado successivo.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo ha ritenuto, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), di non ripristinare per il momento, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta nel presente bilancio e quindi da versare in dichiarazione dei redditi provvedendo però, al contempo, alla

tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita (così come per gli anni dal 2010 al 2012) per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado e poi, in caso di diniego espresso o tacito, alla presentazione degli appositi ricorsi.

8) Accertamento Guardia di Finanza – Corte dei Conti

In data 27 gennaio 2014 il Nucleo di Polizia Tributaria di Ancona, Gruppo Tutela Spesa Pubblica – Sezione Acc. Danni Erariali su delega della Procura Regionale della Corte Dei Conti per le Marche ha iniziato un'attività di accertamento in merito alle vicende relative alle perdite d'esercizio conseguite dall'azienda nell'esercizio 2008 e successivi. L'attività in questione si è conclusa nel successivo mese di Aprile, al termine della quale non è stato rilasciato né ancora è pervenuto un relativo verbale.

Inoltre in data 6 maggio 2014 la società è stata sottoposta ad una ordinaria verifica da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Ancona, Gruppo Tutela Entrate, avente ad oggetto l'imposta sul valore aggiunto, le imposte sui redditi e l'irap. L'attività ispettiva è stata avviata d'iniziativa e deriva da autonoma attività infoinvestigativa inquadrandosi nell'ambito delle generali funzioni attribuite alla Guardia di Finanza ai fini della ricerca, prevenzione e repressione delle violazioni in materia di entrate dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

Nel corso della verifica si è proceduto anche al controllo del corretto trattamento tributario di alcune poste di bilancio riferibili agli anni 2009 e 2010 su segnalazione di una Delibera della Corte dei Conti del 12 settembre 2012, che recepiva dei rilievi contenuti in documenti ufficiali da quest'ultima acquisiti nell'ambito della sua ordinaria attività di controllo. In particolare, nel suddetto PVC si legge: *“ A) Il Collegio dei revisori del Comune di Ancona ha rilevato, nella nota integrativa al Bilancio dell'anno 2009, tra l'altro, che la società verificata ha accantonato al fondo rischi per cause legali la somma di € 516.482 indicata in bilancio alla voce B) Costi della produzione – B.12 Accantonamento per rischi, relativa alla causa legale intentata sin dall'anno 2007 dell'ex Direttore Generale, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso che ha portato l'azienda a soccombere in primo grado.*

Successivamente, dalla nota integrativa al Bilancio dell'anno 2010, lo stesso Collegio dei Revisori ha rilevato che la Corte di Appello di Ancona, a seguito della sentenza n. 176/2011 emessa in data 04.04.2011, in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione del Lavoro del tribunale di Ancona, ha dichiarato il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale della società e, pertanto, la Anconambiente S.p.a. ha proceduto alla eliminazione della citata somma di € 516.482 dal fondo rischi, pur se la causa era ancora in corso, indicando il predetto importo nel relativo bilancio alla voce A) Valore della produzione – A5 Altri ricavi e proventi vari. In merito si è proceduto a verificare i risvolti fiscali della sopra esposta situazione.”

Nello specifico i verificatori non hanno rilevato alcuna irregolarità.

Si precisa che la verifica è terminata il 22 maggio a seguito della quale è stato rilasciato un processo Verbale di Constatazione contenente dei rilievi di modesta entità e di cui si dovrà valutare la reale fondatezza.

Evoluzione prevedibile della gestione

La nuova costituenda ATA, e cioè l'Autorità di gestione dell'ambito provinciale di Ancona partecipata dai comuni ricadenti nel territorio provinciale e per una quota dalla provincia stessa, è l'Ente deputato a stabilire le forme di affidamento e di gestione sulla base della normativa regionale L.R. 24 del 2012.

Sta prendendo corpo attraverso atti formali quanto deliberato dalla nuova costituita Autorità d'Ambito circa la volontà di stabilire, quale indirizzo per la gestione del servizio nel periodo transitorio in attesa dell'approvazione del Piano d'Ambito e del conseguente affidamento a livello di ATO ex art. 7 della L.R. 24/2009, per i contratti nei Comuni in scadenza, la prosecuzione del servizio promuovendo le procedure ad evidenza pubblica a partire sin dall'anno 2015.

Infatti, come richiamato in un capitolo precedente, l'ATA ha recentemente deliberato di procedere in tale forma per i Comuni di Castelfidardo, Camerano, Chiaravalle, Montemarciano e Monte San Vito. L'azienda pertanto specificatamente per il Comune di Castelfidardo, il proprio Socio, presterà il proprio servizio con la modalità dell'affidamento in house fino alla data del 31/12/2014.

La Società in tal caso dovrà effettuare le opportune valutazioni per partecipare in forma autonoma alla futura gara o per prevedere delle forme di aggregazione in ATI che possano permettere delle sinergie con altre aziende del settore.

E' evidente che tale situazione normativa, si cala in un contesto ove permarebbe ancora la possibilità che si possano affidare i servizi in house purchè in presenza di una realtà a livello provinciale.

Ed è in tal senso che si sostanzia la mission del Consiglio di Amministrazione della Società, che in collaborazione con altre realtà analoghe nel territorio e con la Multiservizi S.p.A., azienda operante quale gestore unico in house del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Centro Marche e gestore reti gas di circa il 60% degli utenti della stessa Provincia, che potrà essere chiamato a perseguire l'obiettivo per far sì che si possa dare corpo a quella realtà che gestisca i servizi della provincia e diventarne l'azienda di riferimento.

La tempistica di questo processo andrà inquadrata con la scadenza del contratto principale che riguarda il Comune di Ancona che rappresenta la quota preponderante di fatturato della Società ed il cui termine è fissato per la fine del 2015.

In ultimo per ciò che concerne il potenziale allargamento del servizio nel Comune di Jesi, si sono riallacciati i confronti con il management della Jesi Servizi e con i rappresentanti del Comune stesso affinché vengano fatte le giuste valutazioni tecniche e di qualità del servizio economiche per la gestione del servizio ambiente del Comune medesimo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il riporto a nuovo della perdita di esercizio dell'anno 2013, pari ad Euro 295.168, segnalando che il Patrimonio Netto aziendale è così sceso ad un importo di Euro 4.477.250 rispetto al Capitale Sociale versato, pari ad Euro 5.235.000. Pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2446 c.c. gli amministratori continueranno a monitorare, sotto la vigilanza del collegio sindacale, l'andamento economico e patrimoniale della società ai fini del rispetto dei limiti e presupposti di legge.

Ancona, 30 Maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Gitto